

Council of the European Union

> Brussels, 19 October 2023 (OR. en, it)

14407/23

FRONT 328 MIGR 347 COMIX 469

NOTE	
From:	Italian delegation
То:	Working Party on Frontiers/Mixed Committee
	(EU-Iceland/Liechtenstein/Norway/Switerland)
Subject:	Temporary reintroduction of border controls at the Italian internal borders in accordance with Article 28 of Regulation (EU) 2016/399 on a Union Code on the rules governing the movement of persons across borders (Schengen Borders Code)

Delegations will find attached a copy of a letter received by the General Secretariat of the Council on 18 October 2023 regarding the temporary reintroduction of border controls by Italy with Slovenia for 10 days as of 21 October 2023.

IM 011718 2023 18-10-2023

Ministro dell'Interno

Roma, 18 011, 2023

Dimine,

L'intensificarsi dei focolai di crisi ai confini dell'Europa, con particolare riferimento all'attacco condotto nel confronti di Israele, ha aumentato il livello della minaccia di azioni violente anche all'Interno dell'Unione europea.

Questo allarme, confermato da ultimo dai recenti attentati avvenuti in Francia ed in Belgio, ha comportato l'innaizamento, anche da parte dell'Italia, delle misure di prevenzione e controllo del territorio nazionale e degli ingressi sullo stesso.

Questo quadro è ulteriormente aggravato dalla situazione di costante pressione migratoria cui è esposta l'Italia sia via mare che via terra.

Il flusso del Mediterraneo centrale ha già fatto registrare oltre 140.000 arrivi sulle coste italiane (+85% rispetto al 2022).

Gli ultimi dati registrati confermano inoltre che, nella sola Regione del Friuli Venezia Giulia, dall'inizio del 2023, sono state Individuate 16.000 persone entrate irregolarmente nel territorio nazionale.

Margaritis SCHINAS Vice Presidente della Commissione Europea

Ylva JOHANSSON Commissario Europeo agli Affari Interni

Roberta METSOLA Presidente del Parlamento Europeo

Thérèse BLANCHET Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea

Ministri dell'Interno degli Stati Membri UE e dei Paesi Associati Schengen



Questo scenario, e le sue possibili evoluzioni, sono state oggetto di approfondimento anche da parte del Comitato di Analisi Strategica Anti-terrorismo - un organo permanente, istituito presso il Ministero dell'Interno, cui partecipano rappresentanti delle Forze di polizia e dell''Intelligence'', nel cui ambito vengono condivise e valutate le informazioni sulla minaccia terroristica interna ed internazionale - che ha confermato, da ultimo lo scorso 17 ottobre nel corso di un'apposita riunione straordinaria, la necessità di un ulteriore rafforzamento delle misure di prevenzione e controllo.

In questo quadro, è stato anche evidenziato il rischio di possibili infiltrazioni terroristiche nei flussi migratori irregolari riferibili non solo alla frontiera marittima, ma anche a quella terrestre con la Slovenia, attraverso la quale transitano i maggiori flussi migratori provenienti dalla rotta balcanica.

Per l'Italia, tale situazione è destinata ad essere condizionata anche dal ripristino dei controlli alle frontiere interne già adottato nell'area Schengen.

Poiché nelle valutazioni nazionali le misure di polizia alla frontiera italo-slovena non risultano sufficienti a garantire il livello di sicurezza richiesto, si ritiene necessaria la reintroduzione dei controlli alle frontiere terrestri interne con la Slovenia, sulla base dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016 /399 (Codice frontiere Schengen).

La predetta misura verrà introdotta a partire dal giorno 21 ottobre 2023 per il previsto periodo iniziale di 10 giorni, prorogabile ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 e 28 del Regolamento (UE) 2016 /399.

Le modalità di controllo saranno attuate in modo tale da garantire la proporzionalità della misura, verranno adattate all'evoluzione della minaccia e saranno calibrate in modo da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico di merci.

L'ulteriore sviluppo della situazione e l'efficacia delle misure adottate verranno analizzati costantemente, nella prospettiva di un auspicato rapido ritorno alla piena applicazione del regime di libera circolazione.

Metteo Piantedosi

2

The escalation of crisis hotspots on Europe's borders, notably the attack conducted against Israel, has raised the threat of violence within the European Union as well.

This alarm, which was most recently corroborated by the recent attacks in France and Belgium, has led to an increase, in Italy as well, of measures for the prevention and control of the national territory and its entries.

This scenario is further exacerbated by the constant migratory pressure to which Italy is exposed both by sea and land.

The Central Mediterranean flow has already registered over 140,000 arrivals on Italian shores (+85% compared to 2022).

The latest data also confirm that, in the Friuli Venezia Giulia Region alone, 16,000 people have entered the country irregularly since the beginning of 2023.

Margaritis SCHINAS Vice-president of the European Commission

Ylva JOHANSSON European Commissioner for Home Affairs

Roberta METSOLA President of the European Parliament

Thérèse BLANCHET

Secretary-General of the Council of the European Union

Ministers of the Interior of the EU Member States and Schengen Associated Countries

This scenario and its possible evolutions have been the subject of indepth study also by the Counter-Terrorism Strategic Analysis Committee - a permanent body, established at the Ministry of the Interior, which includes representatives of Law Enforcement and Intelligence, who share and evaluate information on the domestic and international terrorist threat. This Committee confirmed, during a special meeting on October 17, the need for further reinforcement of prevention and control measures.

In this framework, the risk of possible terrorist infiltration was also highlighted in the irregular migratory flows referring not only to the maritime border, but also to the land border with Slovenia, where the major migratory flows from the Balkan route transit.

For Italy, this situation is also bound to be affected by the reintroduction of internal border controls already adopted in the Schengen area.

Since the national assessments reveal that police measures at the Italian-Slovenian border are not adequate to guarantee the required level of security, it is deemed necessary to reintroduce internal land border controls with Slovenia, according to Article 28 of Regulation (EU) 2016 /399 (Schengen Borders Code).

The aforementioned measure will be introduced on 21 October 2023 for the envisaged initial period of 10 days, which can be extended in compliance with the provisions of Articles 25 and 28 of Regulation (EU) 2016 /399.

The control modalities will be implemented to ensure the proportionality of the measure, will be adjusted to the development of the threat and calibrated to cause the least possible impact on cross-border movement and freight traffic.

The further development of the situation and the effectiveness of the measures taken will be constantly analysed, in view of a desired rapid return to full application of the free movement regime.

Matteo Piantedosi